



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/56/SR2/C11

**PARERE SULLA PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER
L'EFFETTUAZIONE IN FORMA COORDINATA DELL'INDAGINE RICA E
DELL'INDAGINE REA TRA IL MIPAAF, L'INEA, L'ISTAT E LE REGIONI**

Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

Nel 2003 l'Istat, l'Inea, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (d'ora in poi indicate semplicemente Regioni) stipularono un protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole (indagine REA, a titolarità Istat) che prevedeva la sperimentazione dell'integrazione di tale indagine con l'indagine RICA (a titolarità Inea) per gli anni contabili 2002, 2003 e 2004, avente scadenza al 31 dicembre 2005.

Una delle finalità del protocollo era verificare l'integrabilità delle due indagini, in modo da conseguire rilevanti economie nell'effettuazione dell'indagine REA, poiché la maggior parte delle informazioni da acquisire con quest'ultima indagine, effettuata per ottemperare al regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio, sono già acquisite attraverso la RICA. L'obiettivo era raggiungibile soltanto a condizione di adattare la strategia campionaria della preesistente indagine RICA ai requisiti della REA. Detto protocollo fu prorogato una prima volta di un anno, fino al 31 dicembre 2006, prevedendo l'inserimento del Mipaaf, e una seconda volta, sempre di un anno.

Successivamente, le parti contraenti, alla luce dei risultati ottenuti nel periodo di riferimento del 1° protocollo e nelle successive proroghe, convennero sull'opportunità di superare la fase sperimentale mediante la stipula di un nuovo protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per gli anni contabili dal 2007 al 2009, che venne sottoscritto il 26 marzo 2009 e prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2011.

Il primo protocollo RICA-REA prevedeva il coinvolgimento diretto delle Regioni nell'esecuzione (in qualità di organi intermedi di rilevazione) e nel cofinanziamento delle indagini, reso possibile dalle disponibilità recate dalla legge n. 499/1999 attraverso uno specifico programma interregionale denominato "Supporti alle statistiche agricole". Con il secondo protocollo, venute meno le disponibilità della legge n. 499/1999, il cofinanziamento regionale era limitato alla quota relativa all'indagine REA, di modesta entità anche nelle Regioni più grandi (in termini di numerosità del campione) e tale da non giustificare l'onere amministrativo connesso alla stipula di convenzioni bilaterali con l'Inea.

La presente proposta di **protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA tra il Mipaaf, l'Inea, l'Istat e le Regioni** conferma la struttura organizzativa necessaria per il coordinamento delle due indagini ma solleva le Regioni dall'onere di cofinanziare le indagini, pur garantendo ad esse la facoltà di collaborare con l'Istat e con l'Inea nell'effettuazione dell'una o dell'altra indagine in qualità di organo intermedio di rilevazione e di ottenere, attraverso i propri uffici di statistica, i microdati delle indagini. Inoltre, in considerazione dell'elevato interesse delle Regioni ai risultati delle indagini per la programmazione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, il protocollo prevede un'ampia rappresentanza delle medesime nel comitato tecnico-scientifico per il coordinamento delle indagini (art. 3 del protocollo).

Il protocollo ha durata dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2014 e si riferisce alle attività relative agli anni contabili dal 2011 al 2013. L'art. 8 dà facoltà alle parti procedere in ogni tempo, di comune

accordo, a integrazioni e modifiche dello stesso che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività in esso previste.

A fronte di quanto esposto, le Regioni esprimono parere favorevole alla proposta di protocollo d'intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA tra il Mipaaf, l'Inea, l'Istat e le Regioni.

Roma, 4 aprile 2012